VIA PEC protocollo@pec.aspct.it

Al Sig. Direttore Generale Dr. M. Lanza

Al Sig. Direttore Amministrativo Dr. G. Di Bella

Al Sig. Direttore sanitario Dr. A. Rapisarda

Al Sig. Direttore U.O.C. Afferi Generali, Convenzioni e APLI Dr.ssa M. Samperi

Al Sig. Dirigente Responsabile U.O.S. Convenzioni Sanitarie Dr.ssa M.G. Frontino

OGGETTO: Riscontro nota 418238 del 06/12/2021 – Obblighi convenzionali

Ill.mi Sig.ri Direttori,

siamo pienamente coscienti dei nostri obblighi convenzionali che devono interfacciarsi con le Leggi e Decreti Leggi emanati dallo Stato e dalla nostra Regione, in buona parte successivi all’ultimo contratto con Voi sottoscritto che risale al 2019 che lo rende inefficace ed inapplicabile per i motivi sotto elencati.

Tentiamo, in difetto, di ricordarvi anche i Vostri obblighi ad oggi quasi totalmente disattesi:

* **Legge 5 della Regione Sicilia** art. 25, contrattualizzazione anno 2020 entro febbraio 2020 (ancora in attesa); contrattualizzazione anno 2021 entro febbraio 2021 (ancora in attesa). Per tale motivo siamo stati costretti, nostro malgrado, a mettere in mora l’Assessorato e le ASP per inadempienze contrattuali;
* **Ricorso dell’Autorità Garante** avverso le cosidette “premialità” dei Decreti Assessoriali sugli aggregati, ricorso che annulla tali premialità. Ciò nonostante continuate a “sottrarci” il 10% del budget mensile creando ulteriore confusione su quale esso sia.
* **Legge 9 della Regione Sicilia** la cui vigenza è stata confermata dalla COMMISSIONE PARLAMENTARE SPECIALE "DI INDAGINE E DI STUDIO PER IL MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLE LEGGI" Presidente On. Pullara: riconoscimento dell’indennità di funzione per il periodo della pandemia. Ciò nonostante codesta ASP continua a negarcela.
* **Il PRGLA** Liste attesa Regione Sicilia - GURS n. 19-2019 che recita:

quando non possono essere rispettate almeno il 90% delle priorità nell’esecuzione delle prestazioni, la Vostra Direzione deve attivare una specifica procedura per farle eseguire presso un EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO tali prestazioni (IGO8) sono “sostenute economicamente dall’Azienda”. Inoltre obbliga iD.G. della ASP all’osservanza, entro l’anno 2019 dei seguenti altri punti:

* CUP unici, moltissime ASP (vedi quella di Catania) non li hanno ancora attivati e, addirittura, nei loro siti istituzionali non sono nemmeno inseriti gli specialisti esterni nelle offerte di prestazioni sul territorio (vedi sempre ASP CT)
* garantire la totale visibilità dell’offerta pubblico/privata (IGO17)
* garantire un sistema di CUP online aggiornato in tempo reale (IGO19)
* garantire il recupero della quota di compartecipazione per le prestazioni non disdettate (IGO22)
* garantire la presa in carico del paziente cronico da parte degli specialisti accreditati esterni (IGO23)
* vigilare sulla sospensione delle prestazioni (IGO25)
* coinvolgere gli organismi di tutela (IGO26)
* individuare gli ambiti territoriali di garanzia per la tutela della prossimità (IGO27); a tal proposito è infatti impensabile che un povero vecchietto di Catania centro venga prenotato a Caltagirone o Acireale distanti sino a 100 Km dalla propria residenza)

Ad oggi tutti punti da Voi disattesi.

* **Il D.A. del 26 novembre 2020** (GURS n. 62 del 18 dicembre 2020)

che recepisce la L. n. 104 del 14 agosto 2020 e la L. n. 126 del 13 ottobre 2020, pubblicando il PIANO OPERATIVO PER IL RECUPERO DELLE LISTE DI ATTESA certificando una importante riduzione, comparando i semestri 2019-2020 con punte pari al – 79% (vedi tabella 3 del decreto), di conseguenza dispone di incrementare il budget degli Specialisti esterni sino ad un + 2% (paragrafo 1.2) ed inoltre, qualora non potessero essere rispettati i tempi massimi di attesa i D.G. delle ASP (pena risoluzione) devono attivare quanto disposto al punto precedente.

* **Il Decreto Legge n. 73** del 25/05/2021 convertito dalla **Legge 106/2021** che stanziano 51 milioni di euro per abbattere le liste di attesa

che modifica l’art. 29 del D.L. n. 104 e della L. n. 126 e autorizza Le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1,…possono integrare gli acquisti di prestazioni di specialistica ambulatoriale da privato, di cui agli accordi contrattuali stipulati per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 8-quinquies del D.Lgs. n.  502 del 30 dicembre 1992, in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135 del 7 agosto 2012 e, fermo restando la garanzia dell'equilibrio economico del S.S.R., anche utilizzando eventuali economie derivanti dai budget attribuiti per l'anno 2020. A tal fine, le regioni e le province autonome rimodulano il piano per le liste d'attesa adottato ai sensi dell'articolo 29 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 126 del 13 ottobre 2020, prevedendo, ove ritenuto, il coinvolgimento delle strutture private accreditate e conseguentemente rimodulando l'utilizzo delle relative risorse.

Le Leggi sopra elencate sono state emanate, per tempo, dal Ministro della Salute nella consapevolezza che per l’anno 2021 ci sarebbero state maggiori richieste di prestazioni specialistiche a causa del divieto ad erogare prestazioni in classe di priorità B-D-P nel corso dell’anno 2020.

Per tali motivi sono stati stanziati dalla Legge 106 e precedenti ben 51 milioni di euro alla Regione Sicilia per abatterle di cui tre milioni di euro l’Assessorato ha già accreditato a codesta ASP; oltre a svariate decine di milioni di euro per l’emergenza pandemica (DPI, sanificazione ecc. mai riconosciute alle nostre strutture);

Per tali disposizioni di legge le nostre strutture hanno sforato sin dall’inizio del 2021 i cosidetti “budget mensili” (dobbiamo ancora capire quali), nella consapevolezza che venisse a noi riconosciuto quanto disposto dalle normative sopra richiamate, ad oggi ancora disapplicate da codesta ASP.

Pertanto quanto da Voi supposto nell’ultimo capoverso della Vostra nota è conseguenziale alle Vostre gravissime inadempienze dovendo salvaguardare necessariamente la sopravvivenza economica delle nostre strutture.

Vi informiamo inoltre che per tali gravi inadempienza la CIMEST (Confederazione Intersindacale Medici Specialisti del Territorio) ha presentato due esposti alla Procura della Repubblica ed un esposto alla Procura Generale della Corte dei Conti per individuare eventuali responsabilità personali ed eventuale danno erariale.

Distinti saluti